

IN BREVE n. 037-2009

a cura di

Marco Perelli Ercolini

LO STRAORDINARIO DEL DIRIGENTE MEDICO VA PAGATO

La sentenza 17 giugno 2009 pronunciata dal Giudice del Lavoro del Tribunale di Firenze accogliendo del ricorso presentato da un dirigente medico chirurgo contro la Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, ha condannato la datrice di lavoro al pagamento integrale delle ore di straordinario prestate dal dipendente anche in carenza di una preventiva autorizzazione scritta: “il monte di ore di straordinario non è stato oggetto di riposo compensativo, non è stato retribuito, non è stato recuperato all’atto delle dimissioni e comunque non è contestato dalla datrice di lavoro . Anzi, tale monte ore straordinario rappresenta per il lavoratore una sorta di patrimonio permanente che, fino alla cessazione del rapporto, è solo suscettibile di incrementi e diminuzioni. Prova ne sia il fatto che quel monte ore venga aggiornato mensilmente dalla stessa Amministrazione proprio in funzione di quelle diminuzioni e/o incrementi e venga mensilmente specificato a mezzo dei prospetti mensili consegnati regolarmente al dipendente; pertanto tale documento ha il valore di un autentico riconoscimento di debito.

Quanto alla preventiva autorizzazione, questa emergerebbe dal fatto che lo straordinario sia stato prestatato esclusivamente in ottemperanza di una turnazione oraria stabilita dal primario del reparto, e non per un mero e arbitrario motus del medico. I turni di servizio stabiliti dal superiore gerarchico, avendo carattere vincolante, costituirebbero orario di lavoro a tutti gli effetti”.

IN ALLEGATO A PARTE - Tribunale Firenze sez. Lavoro (documento 187)

CIRCOLAZIONE STRADALE - DOPO LO STOP VA DATA LA PRECEDENZA

Attenzione il segnale stradale di stop non comporta solo l’obbligo dell’arresto, ma anche quello successivo, una volta ripresa la marcia, di dare in ogni caso la precedenza ai veicoli che provengono sia da destra che da sinistra. L’inosservanza in caso di incidente stradale esclude ogni concorso di colpa del conducente dell’altro veicolo.

Corte d’appello di Roma. sezione III, sentenza 2216/09

L’AFFITTO VA IN UNICO ANCHE SE NON RISCOSSO

da Sole 24 ore risposta 3133

D - In riferimento alla risposta al quesito 2454 (Se il locatario non paga si può omettere la fattura), pubblicato sull’Esperto risponde53/2009, vorrei sapere se la mancata emissione della fattura, nel caso di omesso pagamento del locatario, esime anche dall’indicazione del canone nella denuncia dei redditi. Oppure, sono ugualmente tenuto a indicarlo come previsto per le locazioni immobiliari, anche se non riscosso?

R - Nell’ambito della determinazione del reddito d’impresa, l’imputazione dei ricavi deve avvenire secondo il principio di competenza, disciplinato dall’articolo 109 del Tuir.

In particolare, alla lettera b), comma 2, viene disposto che i corrispettivi derivanti dalla locazione (recte, affitto) dell'azienda si considerano conseguiti alla data della loro maturazione; pertanto, il loro assoggettamento a tassazione deve comunque essere effettuato nel rispetto di questo criterio, ancorché essi non siano materialmente pagati dall'affittuario.

MINISTERO DEL LAVORO - NEWSLETTER SU SICUREZZA E PREVENZIONE

Il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali ha pubblicato - nella sezione dedicata alla sicurezza sul lavoro - il primo numero della newsletter "Sicurezza e Prevenzione", dedicata al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La newsletter propone notizie, approfondimenti e interviste allo scopo di informare i cittadini rispetto alle novità legislative e alle iniziative del Ministero, fornire dati e analisi sul fenomeno infortunistico, diffondere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro presso le aziende, i lavoratori, le associazioni di categoria e tutti gli operatori del mondo del lavoro.

IN ALLEGATO A PARTE - Newsletter Min. Lavoro "Sicurezza e prevenzione" (documento 188)

RICEVUTE e BOLLO

Attenzione il bollo sulle ricevute deve essere "sin dall'origine".

Per corrispettivi, senza pagamento IVA, superiori a 77,47 euro (nota 2 dell'articolo 13 Dpr 26 ottobre 1972, n. 642) va emessa ricevuta con bollo di euro 1,81. La ricevuta per essere fiscalmente a norma deve essere in regola con l'imposta di bollo sin dalla sua formazione (articolo 13, comma 1 della Tariffa, Parte I, del Dpr 26 ottobre 1972, n. 642).

La circostanza si desume ora dal contrassegno telematico che ha sostituito la marca da bollo, che riporta la data di emissione e che non può essere successiva rispetto a quella della formazione ed emissione della ricevuta.

Pertanto il contrassegno è necessario che sia apposto sin dall'origine oltre a non riportare una data successiva.

DALLA CASSAZIONE

Rischia i domiciliari l'avvocato che trova un escamotage, mediante intestazioni fittizie, per sottrarre alla giustizia i beni di provenienza illecita.

Corte di cassazione sentenza n. 34567 del 7 settembre 2009

Sono nulle le multe agli automobilisti se consegnate a un numero civico sbagliato e se, per di più, l'amministrazione non ha dimostrato di avere l'avviso di ricevimento della raccomandata.

Corte di cassazione sentenza n. 19323 del 7 settembre 2009

CURIOSITA' - La banana? Un frutto proibitivo

E' senza limiti l'inventiva fiscale che, nel passato, ha portato a tassare il frutto più comune del mondo, la banana. Considerata un bene di lusso, lo stato italiano nel 1965 la penalizzò con un'imposta di consumo che ne limitò fortemente l'acquisto. Incompatibile col mercato europeo la tassa sparì nel 1991, dopo una dura condanna da parte della Corte di giustizia europea. Colpiti dal fisco, nella prima metà del '900, anche caffè, cacao, zucchero e cicoria (utilizzata per fare il caffè), ritenuti tutti alimenti pregiati che pochi potevano permettersi (*pa.*).

FRODI e FURTI AL BANCOMAT

Sono in aumento le frodi e i furti al bancomat. Ecco i consigli dell'Enisa, l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti per proteggere i propri soldi (da Italia Oggi di giovedì 10 settembre 2009):

1. Non utilizzare gli sportelli automatici con segnaletica supplementare o avvisi
2. Tentare di utilizzare gli sportelli automatici all'interno delle banche
3. Non utilizzare gli sportelli automatici non sono "incastonati" in un'agenzia di banca
4. Utilizzare un bancomat ben in vista e ben illuminato
5. Essere prudenti con gli sconosciuti e verificare che siano a una distanza ragionevole durante le operazioni
6. Prestare attenzione alla parte anteriore della macchina e verificare se appaiono manomissioni
7. Prestare attenzione al lettore di schede: non devono apparire segni di dispositivi aggiuntivi
8. Guardare con attenzione se si notano differenze nella fessura del bancomat o nella tastiera
9. Verificare se ci sono fotocamere sulla macchina
10. Proteggere il pin stando in piedi vicino al bancomat e schermando la tastiera
11. Informare subito il servizio di blocco delle carte eventualmente trattenute nello sportello automatico
12. Attenzione ai distributori automatici di banconote che non distribuiscono contanti e non fidarsi di sportelli non bancari
13. Controllare spesso gli estratti conto
14. Segnalare qualsiasi attività sospetta immediatamente

ADOZIONI INTERNAZIONALI - RIMBORSO SPESE

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 211 dell' 11 settembre 2009 il DM del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio riguardante il rimborso spese sostenute dai genitori per adozioni internazionali (vedi Brevia 35).

GARANTE PRIVACY - Nota 9 settembre 2009 numero 327

Disabili: per il buono sociale solo dati indispensabili

Per il buono sociale solo dati indispensabili. Una persona anziana o un disabile che presenta una domanda per l'assegnazione di un "buono sociale" erogato dal comune non deve essere costretto a specificare le malattie di cui soffre, i ricoveri e gli esami effettuati. Per poter partecipare alla

selezione è sufficiente certificare solo il grado di invalidità e il livello di indipendenza nello svolgere le attività elementari della vita quotidiana.

No a dati sanitari on line

La tutela della privacy prevale sugli obblighi imposti agli enti locali in materia di trasparenza delle deliberazioni. Il Garante blocca la diffusione di due delibere del responsabile delle risorse umane dell'Ente Provincia, relative ad una richiesta di riconoscimento di infermi9 settembre 2009à per causa di servizio avanzata da una dipendente. I dati sanitari della dipendente, contenuti nelle delibere, erano pubblicati sul sito dell'ente locale e liberamente reperibili in Internet.

Banche: dati dei clienti più protetti

Dati bancari più protetti contro la divulgazione illecita. La banca deve proteggere con particolare attenzione i dati della clientela e deve dare immediata notizia al titolare del conto di eventuali accessi ingiustificati alle informazioni riguardanti il conto corrente, anche se effettuati da propri dipendenti

**IN ALLEGATO A PARTE - Newsletter Garante Privacy n. 327 del 8 settembre 2009
(documento 189)
Provvedimento Garante privacy diffusione on line dati
salute (documento 190)**